



“Il corretto punto di vista sulla storia del Partito comunista cinese”.

Analisi e commento ad un articolo della rivista *Qiushi*

Paola Paderni

Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”
Contatto: paderni@unior.it

Flora Sapio

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”
Contatto: fsapio@unior.it

Ricevuto il 9 aprile 2021

Abstract

The Chinese Communist Party plays a crucial role in attempting to create a metanarrative on the history of China. The specific means used to achieve this goal have been analyzed from the viewpoints of politics, history and ideology. The role that political “code-words” play in such a process is still under-explored. This contribution fills part of this gap by exploring the most recent political and ideological concepts that set the boundaries of acceptable discourses on history. Our analysis focuses on an article authored by the China Institute for Historical Research and published in the January 2021 issue of *Qiushi*. We decode the meaning that this article conveys to policy makers and intellectuals in the People’s Republic of China. We also unveil the meaning that this and similar texts might hide to international observers, who do not enjoy an unmediated access to Chinese language sources.

Keywords:

History; Chinese Communist Party; politics; ideology

Introduzione

Il presente contributo si concentra su un articolo comparso sul numero 3 del 2021 della rivista *Qiushi* (*Qiúshì* 求是). L’articolo è intitolato “Considerare i cento anni della storia del Partito usando il corretto punto di vista sulla storia” ed è a firma dell’Istituto per la ricerca storica.¹ *Qiushi* è la rivista bimestrale del Comitato centrale del Partito comunista cinese. Gli articoli che trovano spazio sulle sue pagine riflettono i temi che raccolgono il consenso del Comitato centrale, e che sono prossimi ad essere tradotti in vere e proprie linee di indirizzo politico.

L’Istituto per la ricerca storica è l’istituzione cui spetta il compito di raccogliere le indicazioni fornite dalla leadership, di produrre opere storiografiche ma soprattutto indicare metodi di ricerca nella “Nuova Era” di Xi Jinping. L’Istituto è stato, infatti, fondato a gennaio del 2019 su indicazione del Comitato centrale, raggruppando cinque diversi istituti per la ricerca storica tutti afferenti

¹ Istituto cinese per la ricerca storica (Zhōngguó lìshǐ yánjiūyuàn), “Yòng zhèngquè lǐshǐguān kàn bǎinián dǎngshǐ” [Considerare i cento anni della storia del Partito usando il corretto punto di vista sulla storia], *Qiushi* 3 (2021), disponibile all’Url http://www.qstheory.cn/dukan/qs/2021-02/01/c_1127044040.htm.

all'Accademia cinese di scienze sociali.² L'articolo pubblicato su *Qiushi* è il secondo articolo finora pubblicato a firma dell'Istituto. Questo articolo si pone a chiosa di una serie di 37 articoli sull'ortodossia storiografica e sul cosiddetto “nichilismo storiografico” (*lishǐ xūwúzhǔyì* 历史虚无主义), comparsi su *Qiushi* tra il 2014 ed il 2021. Esso ha anticipato il lancio dell'iniziativa di studio della storia del Partito, annunciata da Xi Jinping nel corso di una “riunione di mobilitazione” (*dòngyuan dàhuì* 动员大会), tenutasi a Pechino il 20 febbraio 2021, che ha coinvolto tutte le istituzioni apicali del Partito comunista cinese e della Repubblica popolare cinese.³

Fin dagli anni Quaranta in Cina la storia del Partito è stata lo strumento privilegiato per definire l'identità di un'entità politica posta alla guida di un *ethnos*, concepito come distinto da tutti gli altri. Il Partito si considera investito della missione di guidare questo *ethnos* – la Nazione Cinese (*Zhōnghuá mínzú* 中华民族) – verso la sua “grande rinascita” (*wěidà fùxīng* 伟大复兴), ossia verso una condizione di preminenza tra gli altri popoli e le altre nazioni. La scrittura e la riscrittura della storia costituiscono un'importante forma di comunicazione tra la leadership del Partito ed i suoi membri, ma anche tra il Partito e la società cinese e le società degli altri paesi. La storiografia approvata dal Partito determina i ruoli che spettano a ciascuno di questi attori, li giustifica e li pubblicizza sia in Cina che oltreconfine.

Ad oggi, il Partito ha fatto il punto sul proprio percorso, fissandolo in forma di documento, in due importanti momenti storici. Poco prima della fondazione della Repubblica popolare cinese, nel 1945, il dibattito interno su temi politici, ideologici e storici era confluito in una prima Risoluzione sulla storia del Partito. La Risoluzione del 1945 aveva fissato la narrazione della rivoluzione cinese ed espresso il consenso, creatosi nel periodo di Yan'an, sul contributo fondamentale del pensiero e della strategia di Mao alla presa del potere. Dopo la fine della Rivoluzione culturale e l'avvio della cosiddetta fase di Riforma e Apertura (*gǎigé kāifàng* 改革开放), nel 1981, era stata emanata una seconda Risoluzione. La Risoluzione del 1945 e la narrazione da essa posta erano state accettate senza particolari ostacoli. La Risoluzione del 1981, invece, è stata il frutto di un ampio compromesso, ed è stata contestata sia dalla società sia all'interno del Partito, per quanto in forme trasversali. Due i temi più controversi: la violenza commessa da coloro che presero parte alla Rivoluzione culturale e gli errori di Mao dalla fondazione della repubblica alla sua morte. Questo tipo di contestazione poneva, e tuttora pone, il rischio di una negazione (*fǒudìng* 否定) *tout court* della validità dei primi trent'anni del regime sotto il dominio del Partito. È alla luce di questi fattori che l'articolo “Considerare i cento anni della storia del Partito usando il corretto punto di vista sulla storia” va letto e contestualizzato.

² Zhu Jichai, “Zōngjié lishǐ jīngyàn jièshì lishǐ guīlǜ bǎowè lishǐ qūshì, jiākuài gòu jiàn Zhōngguó tèsè lishǐxué xuéké tǐxì xuéshù tǐxì huàyù tǐxì” [Riassumere l'esperienza storica, svelare le leggi della storia e padroneggiare le tendenze storiche. Accelerare la costruzione di un sistema e di un discorso di storiografia con caratteristiche cinesi], *Renminwang*, 1° gennaio 2019, disponibile all'Url <http://politics.people.com.cn/n1/2019/0104/c1024-30502604.html>.

³ Wang Zihui, “Dǎngshǐ xuéyī jiàoyù, Xí Jìnpíng kāijiǎng «dì-yī kè»” [Xi Jinping tiene la “prima lezione” di educazione allo studio della storia del Partito], *Xinhuanwang*, 21 febbraio 2021, disponibile all'Url http://www.xinhuanet.com/politics/xxjxs/2021-02/21/c_1127122426.htm.

⁴ Mao Zedong, “Guānyú ruògān lishǐ wèntí de juéyì” [Decisione su alcune questioni riguardanti la storia], 20 aprile 1945, in Mao Zedong, *Máo Zédōng xuǎnjī dì-sān juǎn* [Opere Scelte, Volume III] (Beijing: Renmin Chubanshe 1991): 970 – 993.

⁵ Rénmín rìbào, “Guānyú jiànguó yǐlái dǎng de ruògān lishǐ wèntí de juéyì” [Risoluzione su alcune questioni nella storia del Partito a partire dalla Fondazione della Repubblica popolare cinese], 1° luglio 1981, 1-8.

⁶ Susanne Weigelin-Schwiedrzik e Cui Jinke, “Whodunnit? Memory and Politics before the 50th Anniversary of the Cultural Revolution”, *China Quarterly* 227 (2016): 734-751.

Lo studio della storia del Partito ed i suoi obiettivi

L'articolo si compone di tre parti. La prima parte e la seconda parte sono dedicate agli obiettivi di fondo dello studio della storia, e definiscono il percorso storico del Partito. La terza ed ultima parte confuta quanti mettono in dubbio l'efficacia del percorso storico del Partito.

Secondo gli autori dell'articolo, il primo e più importante obiettivo dello studio della storia è affermare l'importanza della guida del Partito, oggi come ieri. Le lotte (*fèndòu* 奋斗), i risultati raggiunti, le esperienze del passato servono per posizionarsi nell'oggi con lo sguardo al futuro, per confermare la giustezza dell'attuale direzione. La principale esperienza esperita è l'assoluta importanza della guida del Partito nel riscatto compiuto dalla nazione cinese dopo le profonde umiliazioni subite e dopo i molti tentativi inutili compiuti da cinesi di buona volontà nel corso del tempo. "La nascita del Partito", recita l'articolo citando Xi Jinping, "è un evento grande come la nascita dell'universo":

中国产生了共产党,这是开天辟地的大事变。

La Cina si è alzata in piedi, è divenuta ricca ed ora anche potente grazie alla guida del Partito, mai imposta con la forza ma scaturita dalle scelte storiche compiute dal popolo. Uno dei corsi obbligatori (*bixiūkè* 必修课) che lo studio della storia del Partito impone è dedicato al "socialismo con caratteristiche cinesi", tema centrale, teorico e pratico, a partire dalla politica di Riforma e Apertura. Un percorso accidentato, fatto di successi e fallimenti, guadagni e perdite, ascese e cadute, ma che per questo merita impegno di risorse ideologiche e intelligenza pratica.

Il socialismo con caratteristiche cinesi ha radici che vanno esplorate e per questo motivo è fondamentale studiarne la storia. Ma il metodo è importante quanto lo sono i contenuti. Materialismo dialettico e storico scientifico, accompagnato dal metodo della "ricerca della verità nei fatti" (*shíshìqiúshì* 实事求是), rappresentano la metodologia di base per individuare temi, percorsi, trame principali senza farsi distrarre da dettagli che possano oscurare l'essenza della natura dello sviluppo storico del Partito.

Il Partito è un partito marxista, la cui intenzione originaria (*chūxīn* 初心) è stata sempre quella di ricercare la felicità per il popolo e la cui azione di governo deve essere giudicata per le azioni volte a creare benessere al popolo, come mostrano i sorprendenti risultati raggiunti realizzando una "società moderatamente prospera" (*xiǎokāng shèhuì* 小康社会), abolendo la povertà assoluta ma anche ottenendo successi contro la pandemia di COVID-19, iniziata proprio in Cina, nella città di Wuhan.

Il Partito, senza mai dimenticare la realizzazione del comunismo, ha combattuto per realizzare la rinascita della nazione cinese, il più grande sogno dall'epoca moderna. I comunisti cinesi non si sono mai fermati nel perseguire questo obiettivo che ha visto il progressivo raggiungimento di tre diverse fasi: la costruzione del Partito, la fondazione della Repubblica popolare cinese, le politiche di Riforma e Apertura e la realizzazione del socialismo con caratteristiche cinesi. Il 2021 apre la nuova fase di sviluppo avviando il percorso della costruzione di un paese moderno socialista. Alla stessa stregua dei due leader del passato, Mao Zedong e Deng Xiaoping, per Xi Jinping lo studio della storia del Partito ha l'obiettivo di unire le forze per continuare a trasformare il volto della Cina.

Entrati nella Nuova era, la storia del Partito può divenire anche nutrimento per influenzare profondamente il resto del mondo e per offrire contributi all'umanità, come testimoniano i progetti e le proposte avanzate dal Segretario generale: la *Belt and Road Initiative* (*Yīdài yīlù* 一带一路), il

“Il Corretto punto di vista sulla storia del Partito comunista cinese”.
Analisi e commento ad un articolo della rivista *Qiushi*

richiamo ad un destino condiviso dell’umanità, la trasformazione del sistema di governo del mondo, l’edificazione di un nuovo ordine internazionale e la globalizzazione dell’economia. Per difendere tale percorso storico, l’articolo muove una durissima critica alle teorie cosiddette “nichiliste”, “che cancellano i leader, gli eroi modello, che alterano la storia del Partito mostrando una speciale abilità nell’attaccare e diffamare”:

历史虚无主义以所谓“重新评价”为名，或者歪曲近现代中国革命历史、党的历史和中华人民共和国历史，或者否定、抹黑党的领袖人物和英雄模范，或者割裂党的历史，极尽攻击、丑化、污蔑之能事。⁷

Queste teorie, su cui torneremo più avanti nell’articolo, sono considerate tentativi vani di negare la “natura storicamente necessaria del marxismo” e la guida del Partito:

历史虚无主义的本质，是从根本上否定马克思主义指导地位和中国走向社会主义的历史必然性，否定中国共产党的领导。⁸

L’iniziativa di studio della storia del Partito

L’articolo comparso su *Qiushi* ha rilanciato la visione della storia adottata da Xi Jinping, ammantando di una veste accademica e teorica la recente iniziativa politica dedicata allo studio e all’educazione della storia del Partito. Dare dignità intellettuale alle direttive politiche circa la metodologia di indagine storica, i percorsi di ricerca ammessi, e la collocazione del Partito nella storia della Cina si è reso necessario per costruire un ampio consenso all’interno del Partito e della stessa società cinese circa i cento anni di storia del Partito.

Per tutto il 2021, centenario della fondazione del Partito comunista cinese, ha avuto luogo una serie di eventi volti a commemorarne la nascita e a confermare il legame di ciascuno con il Partito. L’iniziativa di studio della storia, però, non ha una semplice finalità commemorativa. Il consenso che l’iniziativa cerca di raggiungere non è finalizzato a ribadire il fin troppo ovvio aspetto della leadership del Partito comunista cinese. Per comprendere l’importanza a medio termine della campagna è utile descrivere i suoi obiettivi di massima e le sue modalità di attuazione.

Xi Jinping ha indicato gli obiettivi della campagna nel discorso pronunciato alla riunione del 20 febbraio 2021,⁹ presieduta da Wang Huning (*Wáng Hùníng* 王沪宁), e tenutasi alla presenza di personalità politiche di più alto livello. La campagna avrebbe dovuto porre attenzione al posizionamento ideologico ma rimanendo con i piedi per terra nella pratica, innovare ma conservando la barra della correttezza, prestare attenzione agli standard di qualità dello studio e

⁷ “Il nichilismo storico, in nome della cosiddetta ‘revisione’, o distorce la storia della rivoluzione cinese moderna e contemporanea, la storia del partito e la storia della Repubblica popolare cinese, oppure nega e scredita i leader del partito e i suoi modelli eroici, oppure ancora: spezza la storia del partito, facendo del suo meglio per attaccare, diffamare e calunniare”. Istituto cinese per la ricerca storica, *cit.*

⁸ “L’essenza del nichilismo storico è negare dalle fondamenta la posizione guida del marxismo e l’inevitabilità storica del movimento cinese verso il socialismo e la leadership del Pcc”. Istituto cinese per la ricerca storica, *cit.*

⁹ Rénmín ribào, “*Xué dǎngshǐ wù sīxiǎng bàn shíshì kāi xīn jú. Yí yōuyì chéngjì yíngjiē jiàndǎng yībǎi zhōunián*” [Studiare la storia del Partito, comprendere l’ideologia, e fare un lavoro pratico per creare un nuovo scenario. Salutare il centenario della fondazione del Partito mediante eccezionali successi], 21 febbraio 2021: 1, disponibile all’Url http://paper.people.com.cn/rmrb/html/2021-02/21/nw.D110000renmrb_20210221_1-01.htm.

formazione. La sua finalità più importante è stata stabilire il corretto punto di vista della storia del Partito.

Le modalità di attuazione della campagna prevedono tre fasi distinte. Una prima fase, iniziata nel marzo 2021, è dedicata allo studio e al commento dei testi considerati fondamentali per definire il punto di vista ufficiale sulla storia del Partito. I testi includono il manuale ufficiale sulla storia del Partito, edito dall'Ufficio centrale di propaganda e dall'Istituto centrale di ricerca sui documenti e la storia del Partito; una raccolta di quaranta discorsi di Xi Jinping sulla storia del Partito; una raccolta di citazioni sulla storia tratte dai discorsi di Mao Zedong, Deng Xiaoping, Jiang Zemin e Hu Jintao; ed infine un manuale di quiz sull'ideologia di Xi Jinping sul socialismo con caratteristiche cinesi nella nuova era.¹⁰ Un'ulteriore ed utile panoramica sull'approccio didattico è disponibile presso la piattaforma pubblica di e-learning dedicata al movimento, attivata a marzo 2021.

Dopo la prima fase di apprendimento della linea politica ufficiale del Partito sulla propria storia, la campagna prevede una seconda fase, volta a consolidare la convinzione e l'accettazione della visione della storia approvata dal Partito. Il risultato previsto da questa fase è costruire la fiducia nel Partito comunista cinese e nel socialismo con caratteristiche cinesi nella nuova era.

La terza ed ultima fase della campagna ha invece la finalità di diffondere la visione ufficiale della storia del Partito all'interno della società cinese. Lo strumento privilegiato per il raggiungimento di questo fine è dato da una serie di iniziative indicate con lo slogan "Io faccio qualcosa di concreto per le masse" (*wǒ wèi qúnzhòng bàn shíshì* 我为群众办实事). Queste iniziative coinvolgeranno i membri del Partito e della pubblica amministrazione e avranno l'obiettivo di proporre gli iscritti al Partito comunista cinese come dei modelli di comportamento virtuoso agli occhi della cittadinanza. Dopo aver raggiunto una personale convinzione sull'opportunità (se non proprio verità e giustizia) della versione ufficiale della storia, gli iscritti al Partito dovranno tradurre le proprie convinzioni in pratica, prestando aiuto e sostegno concreti al pubblico e alle fasce più deboli della popolazione.

Il Nichilismo Storiografico

Definire il punto di vista sulla storia coerente con i presupposti ideologici e con le finalità di indirizzo politico del Partito implica anche individuare tutti gli approcci storiografici diversi dall'ortodossia. Secondo l'articolo pubblicato su *Qiushi*, tali approcci devono essere oggetto di una negazione che riguarda il loro valore scientifico ed accademico. Gli attacchi ai metodi di indagine storica diversi dal materialismo dialettico, dal materialismo storico e dal metodo di "ricerca della verità nei fatti", però, non sono una novità.

¹⁰ Istituto centrale di ricerca sui documenti e la storia del Partito (Zhōng-Gòng zhōngyāng dǎngshǐ hé wénxiàn yánjiūyuàn), *Máo Zédōng, Dèng Xiǎopíng, Jiāng Zémín, Hú Jìntāo guānyú Zhōngguó Gòngchǎndǎng lìshǐ lùnshù zhāibiān* [Estratti di Mao Zedong, Deng Xiaoping, Jiang Zemin, Hu Jintao sulla storia del Partito comunista cinese] (Beijing: Zhongyang Wenxian Chubanshe, 2021); Xi Jinping, *Lùn Zhōngguó Gòngchǎndǎng shǐ* [Sulla Storia del Partito comunista cinese] (Beijing: Zhongyang Wenxian Chubanshe, 2021); Dipartimento centrale per la propaganda del Partito comunista cinese (Zhōng-Gòng Zhōngyāng Xuānchuānbù), *Xi Jìnpíng xīn shídài Zhōngguó tèsè shèhuìzhūyì sīxiǎng xuéxí wèndà* [Quiz sul pensiero di Xi Jinping sul socialismo con caratteristiche cinesi nella nuova era] (Beijing: Xuexi Chubanshe, Renmin Chubanshe 2021); Centro di ricerca sulla storia del Partito (Zhōng-Gòng zhōngyāng dǎngshǐ yánjiūshì), *Zhōngguó Gòngchǎndǎng jiǎn shǐ* [Breve storia del Partito comunista cinese] (Beijing: Zhonggong Dangshi Chubanshe, 2021).

¹¹ Dipartimento centrale per l'organizzazione del Partito comunista cinese (Zhōng-Gòng zhōngyāng zǔzhī bù), *Dǎngshǐ xuéxí jiàoyù wǎng* [Rete per lo studio e l'educazione alla storia del Partito], disponibile all'Url <http://www.12371.cn/dsxx/>.

Di recente, storici del calibro di Roderick MacFarquhar, e più in generale buona parte degli studiosi occidentali della Cina contemporanea, sono stati bollati come esponenti del “nichilismo storiografico”.¹² Le presunte colpe a loro attribuite sono di ordine duplice. In primis vi è l’adozione di approcci storiografici di tipo diverso dal materialismo dialettico e di interpretazioni non colorate dall’ideologia di Xi Jinping sul socialismo con caratteristiche cinesi nella nuova era. In secondo luogo, i loro lavori sono stati tacciati di scarsa scientificità poiché si sono soffermati sull’analisi di fatti storici, documenti e personaggi che mal si prestavano a servire una narrazione storica trionfalistica, tesa a sorvolare sulle criticità del passato.

L’articolo pubblicato su *Qiushi* riprende le precedenti negazioni delle storiografie situate in posizione di neutralità rispetto al Partito, e invita a criticare i loro autori. “Per sostenere il punto di vista corretto sulla storia”, recita uno degli incipit dell’articolo, “è necessario tenere una netta posizione di critica delle fallacie del nichilismo storiografico”:

坚持正确历史观，必须旗帜鲜明批判历史虚无主义谬论。

Il termine “critica” (*pīpàn* 批判) impiegato dall’Istituto per la ricerca storica è un termine denso di sottotesti ideologici e di richiami al passato. Il tipo di “critica” indicato da *pīpàn* è riservato alle persone, alle istituzioni o alle opere che sono oggetto di un attacco ideologico. Ampiamente impiegato nel periodo maoista, questo termine era caduto in disuso a partire dalla fine della Rivoluzione culturale. Il suo revival ha avuto luogo ad opera dell’Accademia di scienze sociali.

L’attacco ideologico mosso verso gli approcci storiografici non ispirati al marxismo e alla dottrina politica introdotta da Xi Jinping, e agli storici che mantengono una stretta neutralità scientifica, non è necessario solo per dare maggior risalto alle tesi sulla storia avanzate da Xi Jinping.

L’Istituto per la ricerca storica sostiene la tesi per cui “un motivo importante” del crollo dell’Unione sovietica sia stato “l’uso di tendenze secondarie, fenomeni superficiali e dettagli per negare il tema, la tendenza principale, e l’essenza della storia”:

苏共下台、苏联解体，其中一个极为重要的原因就是任由历史虚无主义蔓延扩散、毒害人民。历史虚无主义的惯用手法，无非是用历史的支流、片段、表面现象和细枝末节，来否定历史的主题和主线、主流和本质，看似有理，实则荒谬；看似揭示了所谓历史真相，实则掩盖了历史真实；看似要说出什么真理，实则歪曲了正确的历史认知。¹³

Se la Repubblica popolare vuole evitare un simile fato, allora la storia del Partito comunista cinese non può essere narrata in modi diversi da quelli prescritti dall’ortodossia. Xi Jinping in persona, infatti, ha di recente dichiarato come agenti ostili dei governi stranieri usino la storia della rivoluzione

¹² Xue Nianwen, “Xifang dāngdài Zhōngguó yánjiū de lishi xūwúzhǔyì” [Il nichilismo storiografico negli studi occidentali sulla Cina contemporanea], *Shijie shehuizhuyi yanjiu* (2020) 7: 38-45.

¹³ “Una delle ragioni più importanti della caduta del Partito comunista sovietico e la disintegrazione dell’Unione Sovietica è stato permettere al nichilismo storico di diffondersi e avvelenare il popolo. Il metodo abituale del nichilismo storico non è altro che quello di utilizzare correnti storiche secondarie, frammenti, fenomeni superficiali e singoli dettagli per negare il tema e la linea principali, la corrente principale e l’essenza stessa della storia. Sembra ragionevole, ma in realtà è assurdo; sembra rivelare la cosiddetta verità storica, ma in realtà la nasconde; sembra voler svelare verità storiche, ma in realtà distorce la corretta cognizione storica”. Istituto cinese per la ricerca storica, *cit.*

cinese per attaccare, imbruttire e diffamare il Partito. L'intento di questi presunti attacchi sarebbe istigare il sovvertimento della guida politica da parte del Partito comunista cinese.¹⁴

Gli storici, soprattutto cinesi, che non conformano la propria ricerca, le attività didattiche e di pubblicazione scientifica alla "corrente principale" della storiografia sono quindi considerati dall'articolo come traditori delle proprie origini e della propria cultura. Essi vanno ostacolati senza paura di combattere e nei loro confronti è necessario agire come guerrieri anziché in veste di gentiluomini. L'arma da adottare per combattere i sostenitori del "nichilismo storiografico" è il corretto punto di vista che emerge dalla teoria di Xi Jinping sulla storia. Soprattutto a partire dal XVIII Congresso, la teoria ha inteso "trasformare in risultati sistemici le esperienze pratiche di successo" per arricchire di caratteristiche cinesi il socialismo scientifico:

党的十八大以来，习近平总书记以宽广的大历史观，带领全党不断深化对共产党执政规律、社会主义建设规律、人类社会发展规律的认识，并及时把成功的实践经验转化为制度成果，使我国国家制度和国家治理体系既体现了科学社会主义基本原则，又呈现出鲜明的中国特色、时代特色、民族特色。¹⁵

In altre parole, le esperienze di successo vanno legittimate anche dal punto di vista intellettuale ed accademico, affinché divengano un'ispirazione per la governance del Partito e dello stato. Gli insuccessi nella governance, malgrado siano una parte inevitabile dell'attività di governo, vanno invece riscritti o edulcorati. La medesima sorte spetta agli episodi e alle pagine più oscure della storia del Partito e della Repubblica popolare cinese.

Continuità e Discontinuità

Ad oggi, l'iniziativa di studio della storia del Partito è l'unica campagna dedicata ad una disciplina la cui importanza è considerata secondaria rispetto ad altri ambiti della governance della Repubblica popolare cinese. Gli osservatori internazionali e le loro analisi spesso si concentrano su ambiti quali, ad esempio, l'industria aerospaziale, l'intelligenza artificiale o le telecomunicazioni. L'importanza di questi settori è innegabile. Agli occhi del Partito la partita di rilievo centrale per la governance, però, si gioca nell'ambito dell'ideologia.

Le tendenze ideologiche definite e inculcate mediante l'iniziativa di studio della storia del Partito hanno obiettivi precisi. Esse intendono modellare il modo in cui i funzionari di Partito e di stato vedono sé stessi, e la loro concezione del loro ruolo nazionale ed internazionale. Idealmente, ciascun funzionario di Partito e di governo dovrebbe considerare sé stesso come un agente investito di una missione storica. Nulla, almeno in teoria, può o deve frapporti tra l'agente che ha il compito di realizzare la missione affidatagli dalla storia e il suo obiettivo

¹⁴ Xi Jinping, "Guānyú jiānchí hé fāzhǎn Zhōngguó tèshè shèhuìzhǔyì de jǐ gè wèntí" [Alcuni problemi nel sostegno e nello sviluppo del socialismo con caratteristiche cinesi], *Qiushi* 7 (2019), disponibile all'Url: http://www.qstheory.cn/dukan/qs/2019-03/31/c_1124302776.htm.

¹⁵ "Dal XVIII Congresso del Pcc, il Segretario generale Xi Jinping ha guidato l'intero Partito ad approfondire la comprensione delle norme di governo del Partito comunista, le norme dell'edificazione socialista e le norme dello sviluppo della società umana con una visione ampia della storia, per trasformare con prontezza in risultati sistemici le esperienze pratiche di successo, in modo che il sistema nazionale e di governo della Rpc non solo incarnino i principi di base del socialismo scientifico, ma presentino anche caratteristiche cinesi, caratteristiche proprie dell'epoca e della nazione". Istituto cinese per la ricerca storica, *cit.*

finale. Tutto deve assecondare il corso della storia, perché la realizzazione dell’obiettivo finale è inevitabile.

Da quando è divenuto Segretario generale nel 2012, Xi Jinping è tornato più volte sull’importanza dello studio della storia del Partito e della storia in generale. Già nel 2014 un primo libro, con un titolo tratto da una sua citazione “La storia come migliore manuale”,¹⁶ era stato pubblicato dal Centro di ricerca per la storia del Partito. “La storia come migliore manuale” raccoglieva gli interventi pronunciati da Xi in occasioni diverse. I suoi discorsi sottolineavano la necessità di stabilire un corretto punto di vista sulla storia. Essi definivano i principi metodologici della ricerca storica e della propaganda storica (*xuānchuán lishǐ* 宣传历史),¹⁷ ma esponevano anche una vera e propria teoria della storia, che qui è riassunta negli assiomi che costituiscono il suo punto di partenza, nelle sue premesse e conclusioni.

Come sostenuto da Karl Jaspers¹⁸ – che Xi cita nei suoi discorsi – durante il Periodo assiale le fondamenta spirituali e filosofiche dell’umanità nacquero in modo indipendente in Europa, in India e in Cina. Secondo il principio storiografico di “cercare la verità nei fatti”, questa verità storica dimostra che la Cina ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nell’evoluzione dell’umanità. Poiché la Cina ha ricoperto un ruolo di spicco tra tutte le antiche civiltà, il medesimo ruolo spetta al paese anche adesso. La storia infatti segue delle regolarità precise, ha un corso ed un obiettivo finale che sono prevedibili. In assenza di turbative, è possibile programmare il raggiungimento degli obiettivi “intermedi” situati lungo la traiettoria della storia. Se tutti gli obiettivi intermedi della storia sono realizzati in tempo, sarà anche possibile prevedere la realizzazione dell’obiettivo finale della storia e raggiungerlo nei tempi stabiliti.

Gli uomini possono ricevere il compito di portare a termine una determinata ‘missione storica’ (*lishǐ de rènwù* 历史的任务), eseguono dei compiti che sono predeterminati e che sono scelti dalla storia. Il Partito comunista cinese si differenzia da tutti gli altri agenti della storia in quanto ha cambiato il destino (*mìngyùn* 命运) della nazione cinese. La storia, infatti, ha “scelto” il Partito quale organismo di comando. Questa scelta è stata compiuta non solo dalla storia, ma anche dalle persone che sono nate in Cina, che sostengono il Partito e che si riconoscono nei suoi ideali:

中国共产党成立以来，团结和带领全国各族人民，经过长期艰苦卓绝的奋斗，建立中华人民共和国，确立社会主义基本制度，推进改革开放和中国特色社会主义事业，实现了中国人民从站起来到富起来、强起来的伟大飞跃。从建党的开天辟地，到领导人民改天换地，到领航中国翻天覆地，中国共产党的百年发展史充分表明，党的领导不是自封的，也不是什么力量强加的，而是历史的选择、人民的选择。¹⁹

¹⁶ Centro di ricerca sulla storia del Partito (Zhōng-Gòng Zhōngyāng dǎngshǐ yánjiūshì), *Lishǐ shì zuìhǎo de jiàokèshū* [La storia come migliore manuale] (Pechino: Zhonggong Dangshi Chubanshe, 2014).

¹⁷ Hu Zhanjun e Guo Jiwu, “Xuéxí Xí Jìnpíng tóngzhì guānyú lishǐ yánjiū de fāngfǎlùn yuánzé” [Studiare i principi metodologici sulla ricerca storica del compagno Xi Jinping], *Hongqì wengào* 24 (2017), disponibile all’Url <http://theory.people.com.cn/n1/2017/1225/c40531-29727650.html>.

¹⁸ Karl Jaspers, *The Origins and Goal of History* (Londra: Routledge Revivals, 2009).

¹⁹ “A partire dalla sua fondazione, il Partito comunista cinese ha unito e guidato il popolo di tutte le etnie dell’intero paese, ha attraversato lotte di lunga durata e di estrema asprezza, ha fondato la Repubblica popolare cinese, ha consolidato le

della fondazione del Partito, Hu Jintao aveva definito il “nichilismo storiografico” come un punto di vista (*guāndiǎn* 观点) ideologicamente errato, caratterizzato dalla “negazione della storia della lotta del nostro Partito e del popolo”. Molti degli elementi costitutivi della teoria storiografica di Xi Jinping, quali la necessità di ancorare la storiografia all’ideologia del Partito, le accuse mosse agli accademici occidentali, e i tentativi di contrastare la diffusione di correnti ed interpretazioni storiche neutrali hanno avuto inizio durante il primo e il secondo mandato di Hu Jintao, coinvolgendo anche la revisione dei programmi di insegnamento della storia moderna e contemporanea.²²

Xi Jinping, coadiuvato da intellettuali del calibro di Wang Huning, ha ricondotto le iniziative precedenti entro un quadro organico e coerente, le cui prime linee sono state tracciate già nel 2013. Nel 2013, infatti, l’Ufficio generale del Comitato centrale (*Zhōng-Gōng zhōngyāng bàngōngtīng* 中共中央办公厅) ha emanato una *Circolare sull’Attuale Stato della Sfera Ideologica* (*Guānyú dāngqián yìshì xíngtài língyù qíngkuàng de tōngbào* 关于当前意识形态领域情况的通报)²⁴ che indicava in forma programmatica gli obiettivi cui tende l’iniziativa di studio della storia del Partito.

L’elaborazione di una teoria politica della storia si situa in un ambito che va oltre la mera continuità degli indirizzi politici. Un importante elemento di novità introdotto della leadership di Xi Jinping è la scissione operata tra le due scansioni temporali di trent’anni, che coincidono rispettivamente con il periodo maoista e con il periodo denghista.²⁵ Questo richiamo serve a bilanciare i due momenti della “Cina rivoluzionaria” e della Cina delle riforme economiche. Esso ha l’intento di offrire un giudizio positivo dell’operato del Partito in occasione del centenario della sua fondazione, ma si spinge oltre il mero intento agiografico. Come affermato da Qu Qingshan, il direttore dell’Istituto centrale per la ricerca, documentazione e storia del Partito,²⁶ il richiamo alla Cina di Mao ed alla Cina di Deng è utile anche a manifestare un nuovo punto di vista sulla storia del Partito (*xīn dǎngshìguān* 新党史观). La distinzione della storia della Repubblica popolare cinese in due periodi di trent’anni e la creazione di una nuova teoria della storia stanno avendo luogo in un contesto non privo di critiche alla Riforma e Apertura. Pur riconoscendo i meriti della leadership denghista, questo tipo di critica nota come la politica di riforme abbia prodotto una notevole diversificazione sociale, che ha coinvolto anche la sfera degli interessi (*lìyì* 利益) e dell’ideologia. Secondo questo tipo di critica, che trova voce su riviste del prestigio di *Qiushi*, i tempi sono ormai maturi per ricondurre tale molteplicità di punti di vista all’unità (*yīyuánhuà* 一元化).

²² Hu Jintao, “Hú Jīntāo zài qīngzhù Zhōngguó Gòngchǎndǎng chénglǐ 90 zhōunián dàhù shàng de jiǎnghuà” [Discorso alla riunione per la celebrazione del novantesimo anniversario della fondazione del Partito comunista cinese], in Hu Jintao, *Hu Jintao wenzuan d’erjuan* (Beijing: Renmin Chubanshe, 2016), 521-544.

²³ Paola Paderni, “History Serves the Present: Teaching History under Xi Jinping”, *Italian Association for Chinese Studies: Selected Papers 4* (2021), in corso di pubblicazione.

²⁴ Questa circolare, nota anche come “Documento n. 9” (*Zhōng bàn fā [2013] 9 hào*), è stata tradotta in inglese dal sito chinafile.com, disponibile all’Url: <https://www.chinafile.com/document-9-chinafile-translation>. L’originale non è mai stato divulgato ufficialmente, ma un suo estratto è stato pubblicato nel 2013 sul numero 43 del mensile statunitense in lingua cinese, *Míngjīng yuekan* (*Míngjīng yuèkān* 明镜月刊), oggi non più reperibile online.

²⁵ Xi Jinping, “Zhèngquè rènshì gǎigékāifàng qiánhé gǎigékāifàng hòu liǎng ge lìshǐ shíqī” [Comprendere in modo corretto il rapporto tra i due periodi storici che precedono e seguono la riforma e apertura], disponibile all’Url: <http://www.casic.com.cn/n12377419/n12378214/n19624851/n19624928/n19632927/c19646715/content.html>.

²⁶ Qu Qingshan, “Dǎngshǐ xuéyī jiàoyù de quánwēi jiàokēshū” [Un manuale autorevole per l’educazione allo studio della storia del Partito], *Renmin Ribao*, 17 marzo 2021:10.

Conclusione

In Cina, il nesso tra ideologia, politica, storia e morale vanta una lunghissima tradizione. Per questo motivo l'enfasi sullo studio della storia non è un richiamo generico all'importanza che le vicende del passato hanno nel guidare l'azione del presente. Lo studio della storia del Partito non serve solo a ribadire la continuità con il passato, come conferma la pubblicazione della raccolta degli estratti degli scritti sulla storia dei precedenti leader a cominciare da Mao. L'intento più ampio del movimento è parte di una ricerca sistematica di una nuova metanarrativa tanto storiografica quanto identitaria. Questa metanarrativa ha lo scopo di diventare una forma di controllo ideologico, e di essere una linfa rivitalizzante per l'intero Partito e per la società cinese. Essa mira ad obliterare l'esistenza di ambiti di indagine storica che, come sottolineato da Timothy Cheek,²⁸ avevano posto in secondo piano per troppo tempo l'egemonia narrativa del Partito. Un panorama storiografico variegato, che comprende "correnti" quali la storiografia ufficiale del Partito, la storiografia accademica e la storiografia "ufficiosa" (*mínjiān* 民间) è per sua natura incompatibile con l'aspirazione verso una narrativa unica.

Se il Partito è l'unico attore legittimato a definire quale sia la "voce della Cina" (*Zhōngguóde shēngyīn* 中国的声音) e a "raccontare per bene la versione dei fatti della Cina" (*jiǎnghǎo Zhōngguó gùshi* 讲好中国故事), la sua narrazione deve far leva anche sull'orgoglio nazionale. In questo senso, il contributo di intellettuali eclettici ed eruditi quali Jiang Shigong (*Jiàng Shìgōng* 强世功) è stato fondamentale.²⁹ Jiang ha contribuito a creare una narrazione che rappresenta il Partito come agente privilegiato della storia, ad elevare la figura di Xi Jinping ad un rango paragonabile a quello di Mao e Deng, e a proporre una nuova periodizzazione della storia della Repubblica popolare cinese. Se Mao può essere considerato il padre fondatore della Repubblica popolare cinese e Deng l'architetto della prosperità economica, Xi Jinping è dipinto come una sorta di nuovo timoniere, che guiderà la nazione e il popolo verso il destino che la storia ha loro assegnato. La nascita di una nuova periodizzazione della storia e il lancio di una campagna politica di ampio respiro non sono mai eventi fortuiti. Il lancio del movimento per lo studio della storia segnala l'esistenza di un margine di consenso circa la necessità di riprendere le redini della narrazione storica. Allo stesso tempo, il tentativo di proporre una nuova metanarrativa lascia ipotizzare che la leadership di Xi Jinping potrebbe concludersi mediante l'emanazione di una terza risoluzione sulla storia del Partito comunista cinese.³⁰

²⁷ Istituto centrale di ricerca sui documenti e la storia del Partito, *cit.*

²⁸ Timothy Cheek, "«Fractured Mirror. New Revolutionary History» and the Search for China's Future", Keynote per la conferenza *Whither China? In Honour of Dr. Susanne Weigelin-Schwiedrzik*, Università di Vienna, 1-3 ottobre 2020.

²⁹ Si veda, ad esempio, Jiang Shigong, "The Internal Logic of Super-Sized Political Entities: «Empire» and World Order", trad. ing. di David Ownby disponibile all'Url: <https://www.readingthechinadream.com/jiang-shigong-empire-and-world-order.html>.

³⁰ L'ipotesi sull'emanazione di una terza risoluzione della storia del Partito comunista cinese è stata formulata mediante un'accurata valutazione delle tendenze in atto tra il febbraio e il marzo del 2021. La nostra ipotesi è stata confermata dall'emanazione della Risoluzione del Comitato centrale del Partito comunista cinese sugli importanti risultati e sull'esperienza storica dei cento anni di lotta del Partito, avvenuta l'11 novembre 2021.

“Il Corretto punto di vista sulla storia del Partito comunista cinese”.
Analisi e commento ad un articolo della rivista *Qiushi*

BIBLIOGRAFIA

Centro di ricerca sulla storia del Partito (Zhōng-Gòng zhōngyāng dǎngshǐ yánjiūshì 中共中央党史研究室). *Lìshǐ shì zuìhǎo de jiàokèshū* 历史是最好的教科书 [La storia come migliore manuale]. Pechino: Zhonggong Dangshi Chubanshe, 2014.

Cheek, Timothy. “«Fractured Mirror. New Revolutionary History» and the Search for China’s Future”, Keynote per la conferenza *Whither China? In Honour of Dr. Susanne Weigelin-Schwiedrzik*, Università di Vienna, 1-3 ottobre 2020.

Dipartimento centrale per l’organizzazione del Partito comunista cinese (Zhōng-Gòng zhōngyāng zǔzhī bù 中共中央组织部). *Dǎngshǐ xuéxí jiàoyù wǎng* 党史学习教育网 [Rete per lo studio e l’educazione alla storia del Partito], disponibile all’Url <http://www.12371.cn/dsxx/>.

Hu, Jintao (Hú Jǐntāo 胡锦涛). “Hú Jǐntāo zài qìngzhù Zhōngguó Gòngchǎndǎng chénglǐ 90 zhōunián dàhuì shàng de jiǎnghuà” 胡锦涛在庆祝中国共产党成立90周年大会上的讲话 [Discorso alla riunione per la celebrazione del novantesimo anniversario della fondazione del Partito comunista cinese]. In Hu Jintao, *Hú Jǐntāo wénxuǎn dì èr juǎn* 胡锦涛文选第二卷 [Opere scelte di Hu Jintao, Volume 2], 521-544. Beijing: Renmin Chubanshe, 2016.

Hu, Zhanjun e Guo Jiwu (Hú Zhànjun 胡占君, Guō Jiǔwú 郭继武). “Xuéxí Xí Jìnpíng tóngzhì guānyú lìshǐ yánjiū de fāngfǎlùn yuánzé” 学习习近平同志关于历史研究的方法论原则 [Studiare i principi metodologici sulla ricerca storica del compagno Xi Jinping]. *Hóngqí wéngāo* 红旗文稿 24 (2017), disponibile all’Url <http://theory.people.com.cn/n1/2017/1225/c40531-29727650.html>.

Istituto cinese per la ricerca storica (Zhōngguó lìshǐ yánjiūyuàn 中国历史研究院). “Yòng zhèngquè lìshǐguān kàn bǎinián dǎngshǐ” 用正确历史观看百年党史 [Considerare i cento anni della storia del Partito usando il corretto punto di vista sulla storia]. *Qiúshì* 求是 3 (2021), disponibile all’Url http://www.qstheory.cn/dukan/qs/2021-02/01/c_1127044040.htm.

Jiang, Shigong (Jiàng Shìgōng 强世功). “Chāo dàxíng zhèngzhì shítǐ de nèizài luójī: “Dìguó” yǔ shìjiè zhìxù” 超大型政治实体的内在逻辑: “帝国”与世界秩序 [La logica interna delle entità politiche super-sized: “impero” e ordine mondiale], originale disponibile all’Url <http://www.aisixiang.com/data/115799.html>, trad. ing. di David Ownby disponibile all’Url: <https://www.readingthechinadream.com/jiang-shigong-empire-and-world-order.html>.

Jaspers, Karl. *The Origins and Goal of History*. Londra: Routledge Revivals, 2009.

Mao, Zedong (Máo Zédōng 毛泽东). “Guānyú ruògān lìshǐ wèntí de juéyì” 关于若干历史问题的决议 [Decisione su alcune questioni riguardanti la storia], 20 aprile 1945, in Mao Zedong, *Máo Zédōng xuǎnjī dì-sān juǎn* 毛泽东选集第三卷 [Mao, Opere Scelte, Volume III], 970 – 993. Beijing: Renmin Chubanshe 1991.

Paderni, Paola. “History Serves the Present: Teaching History under Xi Jinping”. *Italian Association for Chinese Studies: Selected Papers 4* (2021) in corso di pubblicazione.

Qu, Qingshan (Qū Qīngshān 曲青山). “Dǎngshǐ xuéxí jiàoyù de quánwēi jiàokèshū” 党史学习教育的权威教科书 [Un manuale autorevole per l’educazione allo studio della storia del Partito]. *Rénmín rìbào* 人民日报, 17 marzo 2021, 10.

Rénmín rìbào 人民日报. “Guānyú jiànguó yǐlái dǎng de ruògān lìshǐ wèntí de juéyì” 关于建国以来党的若干历史问题的决议 [Risoluzione su alcune questioni nella storia del Partito a partire dalla Fondazione della Repubblica popolare cinese], 1 luglio 1981, 1-8.

Rénmín rìbào 人民日报. “Xué dǎngshǐ wù sīxiǎng bàn shìshì kāi xīn jú. Yǐ yōuyì chéngjì yíngjiē jiàngǎng yībǎi zhōunián” 学党史悟思想办实事开新局。以优异成绩迎接建党一百周年 [Studiare la storia del Partito, comprendere l’ideologia, e fare un lavoro pratico per creare un nuovo scenario. Salutare il centenario della fondazione del Partito mediante

eccezionali successi], 21 febbraio 2021: 1, disponibile all'Url http://paper.people.com.cn/rmrb/html/2021-02/21/nw.D110000renmrb_20210221_1-01.htm.

Wang, Zihui (Wáng Zīhuī 王子晖). "Dǎngshǐ xuéxí jiàoyù, Xí Jīnpíng kāijiāng «dì-yī kè» 党史学习教育, 习近平开讲«第一课»" [Xi Jinping tiene la "prima lezione" di educazione allo studio della storia del Partito]. *Xīnhuá wǎng* 新华网, 21 febbraio 2021, disponibile all'Url http://www.xinhuanet.com/politics/xxjxs/2021-02/21/c_1127122426.htm.

Weigelin-Schwiedrzik. Susanne e Cui Jinke. "Whodunnit? Memory and Politics before the 50th Anniversary of the Cultural Revolution". *China Quarterly* 227 (2016): 734-751.

Xi, Jinping (Xí Jīnpíng 习近平). "Zhèngquè rènshì gǎigékāifàng qiánhé gǎigékāifàng hòu liǎng ge lìshǐ shíqī 正确认识改革开放前和改革开放后两个历史时期" [Comprendere in modo corretto il rapporto tra i due periodi storici che precedono e seguono la riforma e apertura], 2021, disponibile all'Url: <http://www.casic.com.cn/n12377419/n12378214/n19624851/n19624928/n19632927/c19646715/content.html>.

Xi, Jinping (Xí Jīnpíng 习近平). "Guānyú jiānchí hé fāzhǎn Zhōngguó tèshè shèhuìzhǔyì de jǐ gè wèntí 关于坚持和发展中国特色社会主义的几个问题" [Alcuni problemi nel sostegno e nello sviluppo del socialismo con caratteristiche cinesi]. *Qiúshì* 求是 7 (2019), disponibile all'Url: http://www.qstheory.cn/dukan/qs/2019-03/31/c_1124302776.htm.

Xue, Nianwen (Xuē Niànwén 薛念文). "Xīfāng dāngdài Zhōngguó yánjiū de lìshǐ xūwúzhǔyì 西方当代中国研究的历史虚无主义" [Il nichilismo storiografico negli studi occidentali sulla Cina contemporanea]. *Shìjiè shèhuìzhǔyì yánjiū* 世界社会主义研究 (2020) 7: 38-45.

Zhu, Jichai (Zhū Jīchāi 朱基钊). "Zōngjié lìshǐ jīngyàn jiēshì lìshǐ guīlǜ bǎwò lìshǐ qūshì, jiākuài gòu jiàn Zhōngguó tèshè lìshǐxué xuékē tǐxì xuéshù tǐxì huàyǔ tǐxì 总结历史经验揭示历史规律把握历史趋势。加快构建中国特色历史学学科体系学术体系话语体系" [Riassumere l'esperienza storica, svelare le leggi della storia e padroneggiare le tendenze storiche. Accelerare la costruzione di un sistema e di un discorso di storiografia con caratteristiche cinesi]. *Rénmín wǎng* 人民网, 1^o gennaio 2019, disponibile all'Url <http://politics.people.com.cn/n1/2019/0104/c1024-30502604.html>.